



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 12/8 DEL 6.03.2018

Oggetto: Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati 2018.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, sentito il Presidente e di concerto con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, ricorda che, a seguito dell'approvazione della deliberazione n. 1/9 del 12.1.2016, la Giunta regionale approva annualmente un Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati (di seguito "Piano") quale strumento atto a definire e coordinare il quadro delle attività regionali relative alla gestione dei flussi migratori.

Il Piano, approvato per la prima volta con la Delib.G.R. n. 25/3 del 3.5.2016, illustra l'insieme degli interventi da porre in essere per promuovere processi positivi e partecipati nell'ambito della gestione dei flussi migratori. Dalla sua prima approvazione, ricorda l'Assessore, il Piano è stato oggetto di diversi aggiornamenti sotto il profilo tecnico e finanziario alla luce delle diverse esigenze e dei bisogni espressi nel corso dei mesi dal territorio, del mutevole contesto internazionale e delle modifiche normative a livello nazionale e comunitario.

Nelle due ultime annualità, la Regione Sardegna ha attivato diverse collaborazioni e ha mantenuto un costante e fruttuoso dialogo con i diversi soggetti del territorio, istituzionali e non, che operano nell'ambito dei flussi migratori, con diversi ruoli e competenze, ognuno apportando il proprio valido contributo: enti locali, ANCI, Prefetture, Questure, Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS), Centri del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), Azienda regionale per la Tutela della Salute (ATS), Protezione Civile, Caritas, Congregazione Figlie della Carità, Associazione Psicologi per i Popoli Sardegna, altre associazioni della società civile, mediatori culturali, F.I.G.C. Sardegna, Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Teatro Stabile della Sardegna, Università degli Studi di Cagliari e Sassari e Istituti di Istruzione Superiore.

Attraverso tali collaborazioni sono state condivise e realizzate diverse iniziative: dalla sottoscrizione del Protocollo di intesa con la Questura di Cagliari, per garantire la presenza dei mediatori durante gli sbarchi a quello con Prefetture e ANCI per l'accoglienza graduale, proporzionata, equilibrata, sostenibile e diffusa dei migranti richiedenti la protezione internazionale; dal rafforzamento delle azioni di supporto in favore delle vittime della tratta di esseri umani alla formazione degli operatori impegnati nelle attività di soccorso e prima accoglienza (forze di polizia, operatori sanitari,



protezione civile, ecc.) per l'individuazione precoce delle persone che potrebbero esserne vittime; dalle giornate pubbliche di informazione e sensibilizzazione agli incontri con gli studenti universitari e delle scuole superiori; dalle azioni di inclusione attraverso il gioco del calcio ai progetti di volontariato sociale attraverso i quali i migranti possono offrire un utile contributo ai territori in cui vivono mediante attività su base gratuita; dai momenti di confronto con gli operatori dei CAS e degli SPRAR per raccogliere istanze, problematiche e necessità verso cui intervenire, alla progettazione di una nuova sezione tematica all'interno del sito istituzionale finalizzata a dare all'utenza un'informazione chiara sui diversi aspetti afferenti all'accoglienza e al sistema della protezione internazionale; dalla progettazione di interventi finalizzati all'integrazione socio-lavorativa dei migranti al reperimento di risorse nazionali ed europee e relativa progettazione di nuovi interventi capaci di incidere sulle cause delle migrazioni nei Paesi terzi.

Nel contesto della governance nazionale, inoltre, la Regione Sardegna ha promosso le necessarie interlocuzioni con le Amministrazioni centrali rispetto a diverse questioni di rilevante importanza, in primis l'apertura del Centro di permanenza per i rimpatri (CPR) previsto dalla legge n. 46 del 13 aprile 2017. L'Assessore ricorda la posizione regionale rappresentata in più occasioni al Ministro dell'Interno Minniti, ovvero la necessità che il CPR sia uno strumento deterrente destinato ad ospitare i migranti che dall'Algeria sbarcano direttamente sulle coste sarde in attesa che vengano rimpatriati. Inoltre, ricorda l'Assessore, in attuazione di quanto previsto dai documenti approvati in Conferenza Unificata in data 26.9.2012 e 11.7.2013, la Regione Sardegna partecipa periodicamente ai tavoli coordinati rispettivamente dal Ministero dell'Interno e dal Prefetto della Provincia di Cagliari sui flussi migratori non programmati e alle riunioni convocate dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in tema di migrazione.

Il Piano 2018, rende noto l'Assessore, costituisce una prosecuzione e capitalizzazione delle azioni intraprese nel corso delle annualità precedenti che, sulla base dei feedback pervenuti dal territorio e in virtù dei risultati raggiunti, verranno potenziate al fine di ricercare una sempre maggiore efficienza sia in termini di utilizzo delle risorse finanziarie che di ricadute positive sul territorio sardo e suoi cittadini. Molte delle azioni finora progettate e realizzate, infatti, possono essere considerate delle azioni "pilota" ancora migliorabili e sempre più adattabili al contesto sardo e all'attuale sviluppo internazionale del fenomeno migratorio. Inoltre, la rilevanza della tematica e la prospettiva strutturale del fenomeno e della sua gestione a lungo termine, ha imposto la necessità di riorganizzare le funzioni amministrative in una forma che consenta di assicurare una sempre maggiore unità d'intenti



e di azione amministrativa, condivisione degli obiettivi e degli indicatori di risultato. Proprio a questo scopo, la Giunta ha approvato la deliberazione n. 57/2 del 22.12.2017 che individua nell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione il referente unico politico presso il quale accentrare le competenze e le responsabilità che attualmente impegnano la Regione nella gestione dei flussi migratori e istituisce l'unità di progetto, denominata "Ufficio di Coordinamento regionale per l'accoglienza migranti" secondo quanto previsto dall'articolo 26 della L.R. n. 31/1998, con il compito di coordinare le azioni di tutte le amministrazioni coinvolte nella gestione dei flussi migratori non programmati e gestire direttamente le attività del Piano. L'Ufficio di coordinamento avrà, pertanto, funzioni di raccordo tra le diverse componenti regionali impegnate nelle attività di accoglienza dei migranti presenti nel territorio regionale.

Tra le principali innovazioni per il 2018, l'Assessore annovera il rinnovo del Protocollo con la Questura di Cagliari e l'estensione del medesimo anche ad altre Questure dell'Isola per garantire il servizio di mediazione non solo nel corso degli sbarchi presso il Porto di Cagliari ma anche nei giorni immediatamente successivi agli arrivi e in occasione degli sbarchi diretti; l'avvio delle azioni relative al riconoscimento dei titoli ottenuti all'estero, del bilancio delle competenze e di formazione attraverso tirocini; in relazione alle azioni di inclusione attraverso il gioco del calcio, si favorirà un maggior coinvolgimento delle società calcistiche regionali e delle rappresentative provinciali della FIGC Sardegna al fine di promuovere l'incontro e una reale integrazione tra giovani calciatori sardi e stranieri; l'estensione della collaborazione sportiva con il CONI che consentirà di assicurare il coinvolgimento del mondo dell'atletica sarda e la messa a disposizione delle necessarie strutture; la firma di un Protocollo di intesa con la struttura del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza recentemente nominato, per avviare anche nel 2018 il corso di formazione per i Tutori volontari dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA); la costituzione di un Tavolo tecnico interistituzionale specificatamente dedicato alla gestione delle problematiche sanitarie che abbia tra i suoi obiettivi anche quello di predisporre delle linee guida regionali atte ad assicurare, per quanto di competenza delle aziende sanitarie, il necessario raccordo con i centri di prima e seconda accoglienza; l'attivazione di un Protocollo regionale sulla tratta degli esseri umani in Sardegna, coinvolgendo tutte le principali reti ed istituzioni preposte al tema della tratta degli esseri umani; la costituzione di un Osservatorio regionale avente il compito di realizzare un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione del fenomeno migratorio nonché di monitoraggio e analisi di impatto delle politiche sull'immigrazione.



Inoltre, conferma l'Assessore, nel 2018 verranno portate avanti le cinque progettualità finanziate nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020:

1. Progetto DROP-In – Didattica, Reciprocità, Orientamento, Promozione, Integrazione nel settore della qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
2. Progetto PASSEPARTOUT nel settore della promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
3. Progetto SIQual (Servizi di Informazione Qualificata) nel settore dei servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;
4. Progetto Assomigranti Sardegna nel settore della promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni;
5. Progetto Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria anche attraverso il rafforzamento delle competenze istituzionali nell'ambito del potenziamento del sistema di prima e seconda accoglienza.

Proseguiranno, inoltre, i progetti di cooperazione internazionale finalizzati, in particolare, ad incidere sulle cause profonde delle migrazioni:

- a. Parcours créatifs et futurs innovants pour les jeunes sénégalais a valere sulle risorse del Ministero degli Interni (Collaborazioni internazionali e cooperazione ed assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione e asilo, anche attraverso la partecipazione a programmi europei);
- b. Cooperazione Sardegna Senegal per lo Sviluppo Sostenibile Territoriale (Co+4S+T) Co.ForeS.T a valere sull'Avviso dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali (dotazione finanziaria 2017);
- c. Sviluppo locale e servizi decentrati per la sostenibilità e la cittadinanza attiva in Tunisia a valere sull'Avviso dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali (dotazione finanziaria 2017).



L'Assessore informa, altresì, che l'Ufficio di Coordinamento regionale per l'accoglienza migranti prosegue nell'azione di reperimento di risorse aggiuntive e di redazione progettuale al fine di favorire il necessario supporto finanziario, anche alle stesse azioni del Piano, per il tramite di finanziamenti nazionali ed europei.

Per la realizzazione di quanto sopra, l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, pertanto, propone:

- di approvare il Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati 2018, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di individuare nell'Ufficio di Coordinamento regionale per l'accoglienza migranti, di cui alla deliberazione n. 57/2 del 22.12.2017, la struttura avente il compito di gestire le attività del Piano e coordinare le azioni di tutte le amministrazioni coinvolte nella gestione dei flussi migratori non programmati;
- di prevedere la possibilità, per gli uffici regionali competenti a dare esecuzione al suddetto Piano, di avvalersi per la gestione in economia delle linee di budget, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della L. R. n. 19/1996, del supporto operativo dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (OICS), organismo in house delle Amministrazioni regionali.

L'Assessore, di intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio rappresenta, infine, la necessità di procedere ad una variazione compensativa di competenza e cassa tra i capitoli del CdR 00.01.07.03 SC08.6880 (€ 80.000 in diminuzione) e SC08.6881 (€ 80.000 in aumento), ciò al fine di consentire l'integrale copertura delle spese previste nel Piano in approvazione con la presente deliberazione. Tale variazione di bilancio comporta una variazione compensativa di competenza e di cassa, tra capitoli della medesima missione-programma-titolo e differente macroaggregato, e per la sua natura e composizione è in grado di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio e costituzionali. Pertanto, in virtù di quanto previsto dall'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., può essere disposta in via amministrativa dalla Giunta regionale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, sentito il Presidente e di concerto con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente e, per la variazione



compensativa, anche con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

- di approvare il Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati 2018, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di individuare nell'Ufficio di Coordinamento regionale per l'accoglienza migranti, di cui alla deliberazione n. 57/2 del 22.12.2017, la struttura avente il compito di gestire le attività del Piano e coordinare le azioni di tutte le amministrazioni coinvolte nella gestione dei flussi migratori non programmati;
- di prevedere la possibilità, per gli uffici regionali competenti a dare esecuzione al suddetto Piano, di avvalersi per la gestione in economia delle linee di budget, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della L. R. n. 19/1996, del supporto operativo dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (OICS) organismo in house delle Amministrazioni regionali;
- di autorizzare la variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale, che per sua natura e composizione garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio e costituzionali, rappresentate con separata evidenza nell'allegato n. 2, da considerarsi parte integrante della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru